

AVVISO PER L’AFFIDAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELL’INIZIATIVA:

“CULTIVER LA RESILIENCE”

(AID 12902/01/0)

AD ORGANIZZAZIONI E A SOGGETTI ISCRITTI ALL’ELENCO DI CUI AL COMMA
3 DELL’ART. 26 DELLA LEGGE 125/2014

Burkina Faso

Call for Proposals

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5bis. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13. Modello di Certificato Audit
- A14. Documento di progetto_Affidato

Ouagadougou, 1 febbraio 2024.

DEFINIZIONI E ACRONIMI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

AICS	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
Capofila	OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS
Co-esecutore	OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS
CRAVO	Cultiver la Résilience : Agriculture Viable à Ouagadougou, programma sinergico di cooperazione delegata
DTPI	Documento triennale di programmazione e orientamento per la cooperazione internazionale allo sviluppo
DUE	Delegazione dell'Unione Europea a Ouagadougou
Ente esecutore	Ente affidatario dell'esecuzione del progetto
IDP/PDI	Internal Displaced People/ Personne Déplacée Interne
Iniziativa	Iniziativa oggetto del bando per affidamento
Legge	Legge dell'11 agosto 2014, n. 125, "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo"
OKDB	Programma Ouagadougou-Koudougou-Dédougou-Bobo dell'Unione Europea
OSC	Organizzazione della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro
OSS	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
Parti	Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori
Partner	Organismo con cui l'Ente esecutore stipula un Accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa
PNDES	Plan National de Développement Economique et Social
PRAG	Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide
Proposta esecutiva	Proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore
Proposta esecutiva congiunta	Proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS
RGPH	Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni
RSU	Registro Sociale Unico
SDGs	Obiettivi 2030 di sviluppo sostenibile
SMART	Standardized Monitoring and Assessment of Relief and Transition
Soggetto richiedente il Programma	L'Autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli Accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner
Statuto	Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 22 luglio 2015, n.113. Regolamento recente lo "statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo"
TEI	Team Europe Initiatives

L'Avviso è destinato all'individuazione degli enti esecutori di due azioni facenti parte dell'Iniziativa "Cultiver la Résilience". L'Avviso è stato redatto in conformità al documento come da "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge n. 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto con Delibera n. 8/2017 e modificato con Delibera n. 50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di Iniziative di Cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della Società Civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i GRANT nell'ambito della PRAG.

Il costo complessivo dell'iniziativa è di 3.000.000 di euro, destinati alle OSC/ATS selezionate.

Titolo dell'iniziativa	Importo massimo ammissibile in euro
Cultiver la Résilience	3.000.000

La Sede AICS di Ouagadougou, responsabile della pubblicazione dell'Avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 180/2023.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Sede AICS di Ouagadougou (<https://ouagadougou.aics.gov.it/>).

INDICE

1	SOGGETTO RICHIEDENTE	5
2	AUTORITA' CONTRAENTE	5
3	LINGUA UFFICIALE	5
4	TITOLO INIZIATIVA.....	5
5	DESCRIZIONE DEI PROGETTO.....	5
5.1	INTRODUZIONE DEL PROGETTO	5
5.2	CONTESTO	6
5.3	L'AREA DI INTERVENTO.....	8
5.4	CONTENUTI DELL'INIZIATIVA	8
5.4.1	<i>TEMATICHE TRASVERSALI.....</i>	<i>8</i>
5.5	BENEFICIARI.....	9
5.6	COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI 11	10
5.7	CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI.....	11
5.8	DURATA.....	11
6	IMPORTO MASSIMO DEI PROGETTI	11
7	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE.....	11
8	CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	12
9	REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI	13
10	CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO	14
11	PARTENARIATI	14
12	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA..	14
13	CAUSE DI ESCLUSIONE	15
14	MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	16
15	TUTELA DELLA PRIVACY.....	16
16	SELEZIONE , CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE.....	16
17	STIPULA DEL CONTRATTO	18
18	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO.....	18
19	REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	19
20	ELEGGIBILITA' DELLE SPESE	20
21	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	22

1 SOGGETTO RICHIEDENTE

L'Autorità governativa locale che ha richiesto l'iniziativa in oggetto è il Ministero dell'Economia, delle Finanze e della Prospettiva del Burkina Faso, nel quadro del programma europeo "OKDB".

2 AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Ouagadougou e il Responsabile del Procedimento è la Titolare della Sede estera.

3 LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

Ciononostante, la traduzione in francese della proposta esecutiva e del budget dovranno essere incluse tra i documenti allegati.

4 TITOLO INIZIATIVA

"Cultiver la Résilience" – AID 012902

5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

5.1 INTRODUZIONE DEL PROGETTO

Il presente Avviso si riferisce all'Iniziativa "Cultiver la Résilience" – AID 012902, approvata dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 180/2023 in data 20 novembre 2023. L'Iniziativa trae origine da una proposta di finanziamento (Allegato A14) nel quadro del programma europeo "OKDB".

Di durata quadriennale e di importo pari a 3.000.000 di euro, l'Iniziativa in oggetto integra il dialogo politico e l'impegno operativo dell'UE con l'Unione africana e l'ECOWAS (Une boussole stratégique en matière de sécurité et de défense pour une UE qui protège ses citoyens, ses valeurs et ses intérêts, et qui contribue à la paix et à la sécurité internationales, marzo 2022). Esistono inoltre sinergie con le priorità del Paese definite nel Quadro di riferimento per lo sviluppo (RND 2021-2025) e nel Programma indicativo pluriennale (MIP), finanziato dal nuovo Strumento di vicinato e cooperazione internazionale (IVDCI-Europa globale) a partire dal 2021. Il progetto proposto è inoltre coerente con il Patto Verde Europeo e con le politiche settoriali che lo compongono (TEI "Patto Verde per i Giovani").

Infine, il progetto è in linea con il Secondo Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale (PNDES II) del Burkina Faso per il periodo 2021-2025 e con le politiche nazionali del Burkina Faso, in particolare la Strategia nazionale per il ripristino, la conservazione e il recupero del suolo in Burkina Faso 2020-2024, la Politica nazionale per lo sviluppo del settore agroforestale e della pesca, la Politica nazionale per la sicurezza alimentare e nutrizionale, la Strategia nazionale per lo sviluppo dell'agroecologia e la Politica nazionale per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

L'azione proposta si inserisce nel più ampio programma "Resilienza economica e sistema agroalimentare nel triangolo Ouagadougou-Koudougou-Dédougou-Bobo-Dioulasso (OKDB)", finanziato dalla Delegazione dell'Unione Europea in Burkina Faso attraverso un approccio progettuale che copre diversi settori interconnessi: economia verde e resiliente, accesso ai servizi sociali di base, coesione sociale e sostegno alle elezioni. Il programma copre quindi le tre regioni in cui si trova il "granaio" del Burkina Faso,

ossia le aree chiave per la sicurezza alimentare del Paese (Centre Ouestest, Boucle du Mouhoun e Hauts-Bassins), e le due città principali e più popolose, la capitale Ouagadougou e Bobo Dioulasso.

L'iniziativa proposta si sviluppa in sinergia con il progetto di cooperazione delegata CRAVO, finanziato ad AICS Ouagadougou nell'ambito del programma OKDB dell'Unione Europea, che opererà nei comuni di Ouagadougou e Pabré secondo le stesse modalità, al fine di massimizzare l'impatto dell'intervento.

5.2 CONTESTO

Il Burkina Faso è uno dei Paesi meno sviluppati al mondo, con un basso reddito pro capite, un clima arido e risorse naturali limitate. Nonostante i progressi socio-economici compiuti negli ultimi due decenni, il Paese si trova ad affrontare molte sfide, tra cui il cambiamento climatico e la desertificazione, il deterioramento della sicurezza alimentare e dello stato nutrizionale, l'accesso limitato ai servizi di base e la forte pressione demografica che ha assorbito una quota significativa della crescita economica, con il 40% della popolazione di 21,5 milioni di abitanti che vive al di sotto della soglia di povertà (Banca Mondiale, 2018). Combinando gli effetti del conflitto e degli sfollamenti, gli shock climatici e l'aumento dei prezzi e dei costi, in un contesto di instabilità politica, l'analisi del Quadro Armonizzato del novembre 2023 prevede 2.278.031 milioni di persone in condizioni di grave insicurezza alimentare nel periodo ottobre-dicembre 2023 e 2.998.800 durante la stagione di magra del 2024. Il Paese continua ad affrontare la peggiore crisi umanitaria della sua storia, con un burkinabé su quattro che ha bisogno di assistenza umanitaria.

L'impatto cumulativo delle restrizioni all'accesso, degli sfollamenti multipli e dell'accoglienza sempre più prolungata, nonché dei fattori climatici, aggrava inoltre il rischio di conflitti intercomunitari a causa della crescente pressione esercitata sulle già limitate risorse naturali. L'agricoltura è il settore più importante dell'economia del Burkina Faso: più del 60% degli occupati lavora nell'agricoltura, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca in generale, e più dell'85% nelle aree rurali. Tuttavia, la povertà è fondamentalemente rurale, con un'incidenza del 47,5% rispetto al 13,6% delle aree urbane. I piccoli proprietari, che rappresentano circa l'80% della comunità agricola del Burkina Faso, non hanno le risorse economiche e talvolta le capacità tecniche per migliorare la loro produttività, e i bassi redditi portano a una maggiore pressione sulle risorse.

L'insicurezza della proprietà fondiaria rimane un problema preoccupante.

Anche la trasformazione e la commercializzazione risentono di problemi quali i prezzi alla produzione molto bassi, l'inadeguatezza delle infrastrutture di organizzazione del mercato, la debolezza delle organizzazioni di produttori e l'accesso limitato alle informazioni.

I risultati finali del 5° RGPH del Burkina Faso, realizzato nel 2019, mostrano una popolazione totale di 20.505.155, con un tasso di crescita di quasi il 3% e un tasso di urbanizzazione in aumento del 26,1% nel 2019. La regione del Centro rimane la più popolosa, con il 14,8% della popolazione totale, la maggior parte della quale è concentrata nella capitale Ouagadougou. Tutto ciò non fa che aumentare la pressione sulla città.

L'azione sarà quindi rivolta alle comunità rurali e alle istituzioni locali di Tanghin Dassouri e Koubri, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili, alle donne e ai giovani agricoltori, che riceveranno strumenti, servizi, sviluppo delle capacità e assistenza tecnica attraverso il progetto o indirettamente.

L'azione proposta mira a promuovere la transizione verso sistemi agricoli e alimentari sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici e ai massicci afflussi di popolazione, attraverso lo sviluppo sostenibile della green economy, ma anche ad affrontare la disoccupazione strutturale e la demografia galoppante. A tal fine, la proposta è stata strutturata in tre sezioni: i) sviluppo e rafforzamento delle piccole e medie aziende agricole agro-ecologiche periurbane per migliorare la produttività, ii) messa in rete dei produttori e promozione dei canali di commercializzazione per contribuire all'approvvigionamento sostenibile della città di

Ouagadougou e dei suoi immediati dintorni, iii) sostegno alla gestione integrata per la rigenerazione, la conservazione e la governance delle risorse naturali. Per quanto riguarda la prima componente, la produttività delle famiglie vulnerabili e dei piccoli e medi agricoltori sarà migliorata attraverso: la riabilitazione dei terreni degradati (assicurando la proprietà fondiaria e sviluppando i perimetri attraverso la partecipazione dei beneficiari e dell'HIMO, ove necessario); la creazione di sistemi di produzione integrati, attraverso la costruzione di capacità e conoscenze tecniche nei sistemi agro-ecologici, compresa l'agroforesteria da frutto e da fertilizzanti, ove opportuno, l'introduzione di sistemi tecnologici verdi e innovativi (produzione di energia attraverso il fotovoltaico, trattamento dell'acqua, irrigazione a goccia, ecc.). Il sostegno alla produzione sarà integrato, a seconda delle caratteristiche specifiche, delle capacità e dei desideri di ciascun produttore, dal miglioramento delle possibilità di trasformazione dei prodotti (creazione/allestimento di strutture di trasformazione per ridurre le perdite post-raccolta e il basso valore dei mangimi per gli animali che hanno raggiunto il peso vendibile); dalla creazione di contatti tra i produttori e con i potenziali clienti e dal miglioramento della capacità di produzione di concime organico attraverso la creazione di unità di compostaggio (per l'autoconsumo e/o la vendita). Per le famiglie più vulnerabili che non hanno accesso alla terra, verrà creato un sistema di coltivazione hors sol e un supporto per la creazione di gruppi di risparmio e prestito. Infine, tutte le attività saranno alimentate da studi economici e sociali che caratterizzeranno le pratiche lungo l'intero processo, dall'azienda agricola alla tavola, ma anche i fabbisogni di prodotti agroalimentari freschi e trasformati, la capitalizzazione delle esperienze e la diffusione di buone pratiche tra attori endogeni ed esterni. Tutto ciò consentirà di raggiungere il R.1.1: Le famiglie periurbane e le piccole aziende agricole conoscono e applicano tecniche agro-ecologiche innovative e sostenibili, migliorando i loro redditi. Allo stesso tempo, il progetto contribuirà ad aumentare i redditi dei produttori migliorando le opportunità di vendita dei prodotti freschi e trasformati, lavorando su piani di miglioramento delle infrastrutture e della gestione dei mercati in collaborazione con le autorità locali, e sostenendo la collocazione dei prodotti trasformati nei sistemi di distribuzione di piccole e medie dimensioni (supermercati/negozi e reti di distribuzione adeguate) e presso gli agenti economici locali (ristoranti/alberghi), anche attraverso l'uso di tecnologie informatiche per la commercializzazione. Questo creerà le basi per il raggiungimento del R 1.2: L'approvvigionamento sostenibile di prodotti alimentari per la città di Ouagadougou è rafforzato. Il coinvolgimento e la creazione di connessioni e relazioni tra tutti gli stakeholder del settore e l'implementazione delle attività menzionate consentiranno in ultima analisi di rafforzare le prestazioni e la sostenibilità dei sistemi agroalimentari (OS1).

L'economia verde migliora il benessere umano e l'equità sociale, riducendo al contempo in modo significativo i rischi ambientali e la scarsità di risorse. Per questo motivo, il progetto si rivolge anche alla gestione e alla protezione delle risorse naturali. In particolare, l'iniziativa mira anche a sostenere il rimboschimento delle aree forestali nei comuni target attraverso la creazione di vivai di specie forestali, frutticole, fertilizzanti e foraggiere, la piantumazione massiccia di alberi su base sostenibile con un sistema di monitoraggio partecipativo e l'introduzione di orti agroecologici nelle scuole comunali. Queste attività saranno accompagnate dall'istituzione di comitati locali per la gestione delle risorse naturali, a maggiore rappresentatività femminile; dallo sviluppo/aggiornamento di piani comunali di cogestione e sfruttamento sostenibile delle risorse; dall'educazione ambientale e dalla sensibilizzazione a livello scolastico e comunitario.

Tutto ciò contribuisce al R.2.1: Le foreste comunitarie sono preservate e riabilite in modo sostenibile con il contributo delle comunità e delle autorità locali dei comuni della Grande Ouaga e al R.2.2. I sistemi di gestione e utilizzo partecipativo e sostenibile degli ecosistemi sono messi in atto/rafforzati con il contributo delle comunità e delle autorità locali nei comuni della Grande Ouaga, migliorando così la gestione sostenibile degli ecosistemi naturali (OS2). Tutto ciò rientra anche in una volontà più generale di costruire la capacità delle comunità e delle amministrazioni pubbliche di affrontare gli shock derivanti dal contesto di sicurezza, ma anche dal cambiamento climatico, innescando un processo di cambiamento e di appropriazione di buone pratiche che mira a contribuire alla costruzione della resilienza delle popolazioni colpite dalla crisi in Burkina Faso (impatto).

Le attività, dettagliate in seguito nel Quadro Logico, sono interconnesse fortemente l'una all'altra. Il bando di selezione delle OSC, la realizzazione degli studi e delle cartografie iniziali, l'identificazione dei beneficiari e delle aree agricole di intervento rappresentano la fase preliminare all'avvio concreto delle altre realizzazioni previste.

Per la realizzazione, si prevede l'affidamento dell'Iniziativa ad OSC italiane, iscritte all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014, selezionate tramite procedura competitiva come da condizioni e modalità approvate dalla Delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018, che opereranno in partenariato con le autorità locali e gli stakeholder pertinenti.

5.3 L'AREA DI INTERVENTO

La proposta concerne due comuni dell'area periurbana di Ouagadougou: Koubri e Tanghin Dassouri, massimizzando l'impatto del progetto di cooperazione delegata "CRAVO", operante nei medesimi settori d'intervento nella capitale Ouagadougou e nella limitrofa Pabré.

5.4 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA

L'obiettivo generale dell'Iniziativa è di contribuire a rafforzare la resilienza della popolazione in Burkina Faso.

Gli obiettivi specifici sono:

- 1) Il rendimento e la sostenibilità dei sistemi agroalimentari dell'area della Grande Ouaga sono rafforzati;
- 2) Miglioramento della gestione sostenibile degli ecosistemi naturali nell'area della Grande Ouaga

I risultati attesi con le rispettive attività sono:

A0: Preparazione/Coordinamento

R1.1 Le famiglie periurbane e le piccole aziende agricole conoscono e applicano tecniche agro-ecologiche innovative e sostenibili, migliorando i loro redditi.

A.1.1.1 Riabilitazione di terreni degradati in aree urbane e periurbane per attività di orticoltura e allevamento di piccolo bestiame

A.1.1.2 Creazione/rafforzamento di sistemi di produzione integrata attraverso lo sviluppo di capacità per i produttori nei siti riabilitati

A.1.1.3 Implementazione di sistemi tecnologici verdi e innovativi (agrivoltaico, trattamento delle acque, irrigazione a goccia, ecc.) a beneficio dei siti di intervento

A.1.1.4 Individuazione e creazione di nuove strutture di trasformazione e rafforzamento di quelle esistenti nei comuni target

A.1.1.5 Creazione di colture hors sol per le famiglie di sfollati interni e vulnerabili che non hanno accesso alla terra

A.1.1.6 Realizzazione di studi economici e sociali, capitalizzazione delle esperienze e diffusione delle buone pratiche

R 1.2: L'approvvigionamento sostenibile di prodotti alimentari per la città di Ouagadougou è rafforzato

A.1.2.1 Rafforzamento delle strutture di mercato urbane, compresa la costruzione/riabilitazione di infrastrutture di mercato (mercati agricoli/ortofrutticoli, frutta e verdura, prodotti forestali, prodotti zootecnici, ecc.)

A.1.2.2 Rafforzamento della collocazione dei prodotti freschi e trasformati nei sistemi di distribuzione di piccole e medie dimensioni (supermercati/negozi).

A.1.2.3 Rafforzamento della distribuzione di prodotti freschi e trasformati agli operatori economici locali (alberghi e ristoranti).

R.2.1: Le foreste comunitarie sono preservate e riabilite in modo sostenibile con il contributo delle comunità e delle autorità locali dei comuni della Grande Ouaga

R.2.2. I sistemi di gestione e utilizzo partecipativo e sostenibile degli ecosistemi sono messi in atto/rafforzati

A.2.1.1 Rafforzamento del meccanismo di gestione e della governance delle aree agro-silvo-pastorali e forestali

A.2.1.2 Sostegno al rimboschimento delle aree forestali e all'educazione alla gestione ambientale sostenibile

5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI

Nell'implementazione dell'iniziativa sarà valutata favorevolmente la capacità dei soggetti proponenti di tenere in considerazione le seguenti tematiche trasversali in maniera coerente con i beneficiari individuati: **tematiche di genere** - le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida sull'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di donne, ragazze e bambine (2020-2024). Dovranno in particolare presentare delle analisi dei bisogni che tengano conto delle necessità specifiche delle bambine, delle ragazze e delle donne e coinvolgere le beneficiarie durante l'intero ciclo del progetto, dal *need assesment* alla fase di formulazione e di implementazione delle attività, promuovendone il ruolo attivo all'interno dell'iniziativa e della comunità;

disabilità - le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le tematiche legate alle disabilità sia fisica, sia quella legata a problematiche psicosociali, in un'ottica tendente il più possibile all'istruzione inclusiva e all'inclusione sociale, anche mediante il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità e gli indicatori dovranno specificare la quantità di beneficiari con disabilità. A tal fine si rimanda alle "Linee Guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione" (2018).

Considerata la condizione di particolare vulnerabilità della zona di intervento, caratterizzata da diverse dinamiche conflittuali (accesso alle risorse naturali, mobilità forzata spesso di lunga durata ecc.), l'iniziativa intende adottare un approccio sensibile ai conflitti e mira a sostenere tramite la sua azione i processi di coesione e stabilizzazione sociale. In linea con tale obiettivo, le azioni dovranno minimizzare ogni possibile rischio connesso ai conflitti, in un'ottica "do no harm", garantendo che il personale impiegato disponga di conoscenze e capacità adeguate, individuando precise e idonee modalità di mitigazione dei conflitti e tenendo in conto i rischi di protezione associati all'aiuto umanitario, che dovranno essere analizzati e guidare la scelta delle modalità di assistenza proposte.

5.5 BENEFICIARI

I beneficiari diretti dell'intervento saranno:

-Circa 560 famiglie (tra cui IDP e famiglie ospiti molto povere, per garantire la coesione sociale nelle comunità) coinvolte nelle attività HIMO, di cui 400 famiglie coinvolte anche nelle colture *bors sol* e nei gruppi di credito e risparmio comunitario. Il processo di selezione sarà realizzato a partire dalla ricezione delle liste degli IDP dei comuni e CONASUR/CODESUR (RSU se disponibile), che saranno poi verificate e convalidate anche sulla base dei criteri di vulnerabilità standard e specifici, identificati dagli stessi beneficiari durante le sedute collettive (A.1.1.1 e A.1.1.5);

- circa 560 produttori agro-ecologici nei siti ristrutturati (di cui circa il 10% IDP) che necessitano di sviluppo di capacità in termini di conoscenze e attrezzature per facilitare il miglioramento della produzione, i redditi e lo smercio dei loro prodotti su diversi canali di commercializzazione. Particolare attenzione sarà rivolta alla questione di genere, al ruolo femminile nel lavoro agricolo, ai problemi di accesso alla terra, alle risorse naturali e al credito (A.1.1.2);

- almeno 22 persone vulnerabili (maggioranza IDP) formate sulla manutenzione e riparazione dei sistemi tecnologici innovativi installati, al fine di sostenere gli investimenti e garantire il buon funzionamento delle infrastrutture (A.1.1.3);
- circa 40 trasformatori (per la maggior parte donne) che beneficiano di potenziamenti di capacità (A.1.1.4);
- almeno 90 persone, la maggior parte delle quali donne venditrici nei mercati dei comuni destinatari, selezionate tra le più vulnerabili dei mercati ristrutturati, sono istruite sulle buone prassi igieniche e di commercializzazione dei prodotti freschi e ricevono kit per un adeguato commercio (A.1.2.1);
- almeno 515 produttori agro-ecologici, con conoscenze e capacità produttive già presenti, beneficeranno della messa in rete sui circuiti migliorati di trasformazione, commercializzazione e marketing promossi dal progetto (A.1.2.2 e A.1.2.3);
- Circa 430 alunni delle scuole elementari e superiori coinvolti nella formazione e nella sensibilizzazione ambientale. Alcune strutture scolastiche a Ouagadougou beneficeranno anche della realizzazione di giardini scolastici che servono mense scolastiche e della piantagione di alberi (A.2.1.2);
- cittadini dei comuni destinatari formati alla gestione comunitaria delle foreste e dotati degli strumenti necessari (A.2.1.3);
- 100.000 cittadini e IDP del Grande Ouaga coinvolti in campagne di sensibilizzazione (programmi radiofonici, giornate di eventi, fiere commerciali, ecc.) (A.2.1.3);
- rappresentanti di istituzioni, università e centri di ricerca, che saranno formati e sensibilizzati attraverso un ciclo di formazione sulle buone pratiche agroecologiche, sugli effetti del cambiamento climatico, le soluzioni di adattamento e di attenuazione e la buona gestione delle risorse agro-silvo-pastorali e forestali.

I **beneficiari indiretti** saranno 135.042 abitanti nei comuni di Tanghin Dassouri e Koubri, tra cui 5.387 IDP.

Almeno un quarto del finanziamento sarà destinato a beneficiari con disabilità.

5.6 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI

Classificato come Paese prioritario in Africa Occidentale, tra il 2020 e il 2023 l'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) in Burkina Faso ha intensificato il proprio sostegno nei settori tradizionali di intervento, ovvero l'agricoltura e la sicurezza alimentare. Ciò è pienamente in linea con il "Documento triennale di programmazione e orientamento per la cooperazione internazionale allo sviluppo" (DTPI) 2019-2021 e 2021-2023, che sottolineano la priorità dell'Italia nel rispondere alle emergenze umanitarie, nonché nell'eliminare la fame e rafforzare la resilienza delle famiglie nell'ambito delle priorità 1 - 2 del DTPI.

In queste aree, infatti, sono state finanziate e sono tuttora in corso iniziative volte ad aumentare la produttività, a costruire la resilienza, ad accrescere le competenze in campo agro-silvo-pastorale e ad adattarsi ai cambiamenti climatici, al fine di contribuire alla lotta contro la povertà, al miglioramento della sicurezza alimentare e alla promozione dello sviluppo sostenibile.

L'iniziativa proposta si sviluppa in sinergia con il progetto di cooperazione delegata CRAVO, finanziato ad AICS Ouagadougou nell'ambito del programma OKDB dell'Unione Europea, che opererà nei comuni di Ouagadougou e Pabré secondo le stesse modalità, al fine di massimizzare l'impatto dell'intervento.

Sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi simili nelle aree d'interesse. Si interverrà, quindi, sulla base dei principi di ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli organismi preposti.

5.7 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI

I principali rischi sono costituiti dal degradarsi delle condizioni di sicurezza, da eventuali crisi alimentari nel corso del programma, da tensioni politiche e sociali e da forti aumenti dei costi legati ai fattori di produzione per agricoltura e allevamento.

Per quanto riguarda la sicurezza, condizione per la realizzazione dell'Iniziativa è il perdurare della relativa stabilità osservata in questi anni nell'area d'intervento, in modo che siano consentiti l'ordinaria erogazione dei servizi e l'accesso alle comunità per le attività sul territorio.

La posizione geografica dell'intervento rispetto all'epicentro della crisi securitaria nel Sahel permette di considerare come medio il rischio che la situazione securitaria si degradi. Tuttavia, in considerazione della precarietà della situazione securitaria, l'OSC affidataria dovrà disporre di piani di sicurezza e di emergenza e di strumenti per il loro costante aggiornamento.

I piani di sicurezza dovranno comportare una valutazione dettagliata dei rischi, con specifiche indicazioni per il personale espatriato e per il personale locale. Su specifica indicazione dell'Ambasciata d'Italia a Ouagadougou, l'OSC eviterà in ogni caso di esporre personale espatriato ai rischi presenti in particolare nelle aree extraurbane per cui, per le attività sul territorio, l'OSC si avvarrà di personale locale.

L'OSC affidataria dovrà inoltre mantenere un costante contatto con l'Ambasciata per informarsi e informare sullo sviluppo della situazione e adeguarsi alle indicazioni ed alle disposizioni fornite in materia di sicurezza.

5.8 DURATA

La durata prevista è di 48 mesi.

6 IMPORTO MASSIMO DEI PROGETTI

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a 3.000.000 di euro.

7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive in formato PDF dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede AICS di Ouagadougou, a pena di esclusione, entro e non oltre **le 15h00 (ora burkinabé) di giovedì 2 maggio 2024**, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo ouaga@pec.aics.gov.it, specificando nell'oggetto:

“Siglaenteponente_IniziativaSviluppo_AID_12902/Nome del Progetto_.....”,

dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: secret.ouagadougou@aics.gov.it.

Faranno fede la data e l'ora di ricezione della casella di indirizzo mail dell'AICS di Ouagadougou.

N.B.: per eventuali richieste di chiarimento si rimanda al punto 14 del presente Avviso.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare soltanto 1 (una) proposta esecutiva quale soggetto proponente singolo oppure, in alternativa, come mandatario (capofila) di una ATS, oppure, in alternativa, come co-esecutore. Non potranno essere ammesse alla procedura di selezione in argomento le proposte esecutive presentate da soggetti, singoli proponenti o capofila di una ATS, che hanno presentato la propria candidatura, con analogo ruolo, ad altri bandi nel medesimo settore di intervento, pubblicati nei 30 giorni precedenti o successivi alla data di pubblicazione del presente Avviso.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva", corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'Allegato A2 "Modello di Piano finanziario". Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'elenco e in possesso delle esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un concept paper, ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione di cui al successivo punto 16.

8 CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

a) siano iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della società civile (OSC) e altri soggetti senza finalità di lucro, pubblicato e periodicamente aggiornato dall'AICS, secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 3, della Legge n. 125/2014;

b) non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;

c) non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;

d) siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;

e) nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:

I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;

II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;

III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;

IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;

V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.

f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:

I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;

II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi dalla normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;

III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;

IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;

V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;

VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.

g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.

h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.

i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

9 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

Alle OSC è inoltre richiesta una pregressa esperienza in almeno uno dei seguenti settori: agricoltura/allevamento; sicurezza alimentare; sviluppo rurale; gestione delle risorse idriche per l'agricoltura. I requisiti di capacità tecnica possono essere posseduti anche dal partner nel caso si tratti di un partner con il quale esista un Accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata, accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445.

10 CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità del Burkina Faso). I requisiti di capacità operativa in loco possono essere posseduti anche dal partner nel caso si tratti di un partner con il quale esista un Accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

11 PARTENARIATI

Il soggetto proponente può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients e con Organismi Internazionali. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. E' escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nei precedenti punti 9 e 10 relativi ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'Avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

12 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

1. la Proposta di Progetto (Allegato A1) con incluso il Piano finanziario (Allegato A2) e i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto.
2. I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad esempio il personale di segreteria. Inoltre, dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze.
3. Gli estremi del Decreto di iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge n. 125/2014;
4. La documentazione relativa alla pregressa esperienza di attività di cooperazione nei settori e/o nelle aree dove si svolgerà il progetto.
5. L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di soggetti co-finanziatori.
6. In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: l'Accordo istitutivo di ATS, oppure la Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire ATS prima della stipula del contratto.
7. Gli accordi di partenariato sottoscritti con eventuali partner.
8. La Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di cui all'Allegato A3.

13 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) la mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) la mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) la presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per una stessa componente;
- e) la mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

f) la mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco.

14 MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): ouaga@pec.aics.gov.it, dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, ai seguenti indirizzi: secret.ouagadougou@aics.gov.it e giulia.polato@aics.gov.it.

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate anche sul Portale Amministrazione Trasparente (PAT) della Sede AICS di Ouagadougou.

15 TUTELA DELLA PRIVACY

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, titolare del trattamento, assicura che il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente all'istruttoria della procedura di bando. La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, nonché di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché degli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679. Il trattamento riguarda i dati personali delle persone fisiche e i dati particolari, anche di minori, necessari ai fini del bando. Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con l'utilizzo di procedure anche informatizzate ed anche manualmente e in forma cartacea e saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento della finalità e comunque non oltre il termine di legge. Gli interessati hanno diritto di ottenere dall'AICS, nei casi previsti dall'art. 15 al 21 del Regolamento UE 2016/679, l'accesso ai loro dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo. La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando direttamente il DPO dell'AICS all'indirizzo di posta elettronica personale disponibile sul sito. Resta salvo il diritto per gli interessati, nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, di proporre reclamo al Garante. Il conferimento dei dati personali è facoltativo. Il mancato conferimento pregiudica l'istruttoria e l'impossibilità di ottenere il beneficio richiesto. Per le finalità, previste nell'Avviso, i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le medesime finalità.

16 SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di soggetti esecutori idonei a realizzare il progetto descritto nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (Allegato A4).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente Avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (3.000.000 euro) di finanziamento AICS che non può essere superato. Tuttavia, è possibile da parte della OSC/ATS contribuire con propri fondi addizionali.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a 180 (centottanta) giorni.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento della Titolare della Sede AICS di Ouagadougou. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'Avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (Allegato A4). La Commissione provvederà a valutare e classificare le proposte entro 45 (quarantacinque) giorni lavorativi dalla data del Decreto di nomina.

Il contenuto della proposta esecutiva che ha ottenuto il punteggio più elevato sarà sottoposto all'attenzione e alla validazione da parte della Titolare della Sede di Ouagadougou, responsabile del procedimento.

17 STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, la Titolare della Sede AICS Ouagadougou adotta una Determina di affidamento dell'Iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente e richiamato dal sito della Sede AICS di Ouagadougou.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di Ouagadougou e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'Iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (Allegato A7).

Prima della stipula del contratto la Sede AICS di Ouagadougou potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare alla Sede AICS Ouagadougou la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- polizze fideiussorie (Allegato A6);
- documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la progressiva esperienza in uno o più settori indicati nel presente Avviso (agricoltura/allevamento; sicurezza alimentare; sviluppo rurale; gestione delle risorse idriche per l'agricoltura);
- documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (Allegati A5 e A5 bis);

- CV e dichiarazione d'esclusività (Allegato A8) del personale di gestione del progetto. Entro trenta giorni dopo la firma del contratto, sarà responsabilità dell'Ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornita in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- delega di firma e autorizzazione ad operare sul conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- in caso di presenza di uno o più co-esecutori, la documentazione attestante la costituzione di una ATS.

19 REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'Iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di pari importo e in funzione del Piano Operativo (Allegato A12).

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari a quello del finanziamento erogato come anticipazione;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'Iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d) nel caso di rate successive con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato all'ammontare della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività. La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'Iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'Iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità (Allegati A9, A11a e A11b). I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti (Allegato A13) dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 18 aprile 2016, n.50) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di rendicontazione e gestione (Allegato A10).

Comunicazione e visibilità: le OSC dovranno, nel quadro di ogni singola proposta di progetto, dimostrare di sapere e voler valorizzare il contributo dell'AICS, sia in loco, sia in Italia, con un dettagliato piano di comunicazione che preveda l'utilizzo di tutti i mezzi di comunicazione a loro disposizione (pagina web istituzionale, twitter, facebook, instagram, ecc.) e in conformità alle "Linee Guida di comunicazione per i partner" (2024).

20 ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
- b) sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c) univocamente riconducibili alle attività di progetto;
- d) previste dal piano finanziario vigente;
- e) contenute nei limiti stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f) congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g) effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste dalla legge;

h) contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;

i) tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;

j) conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono al netto dell’IVA (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l’Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l’IVA (o l’imposta vigente all’estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell’indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell’ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del revisore contabile ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al massimo al 2% del costo totale dell’Iniziativa.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) spese per l’acquisto di beni o veicoli effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l’impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;

b) spese per l’acquisto di attrezzature strettamente personali e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;

c) spese di taxi in Italia;

d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall’Ente esecutore a terzi; multe (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;

e) IVA o altre imposte equivalenti, se rimborsabile;

f) spese di rappresentanza e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);

g) spese afferenti a categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto;

h) spese effettuate al di fuori del periodo previsto dal Contratto per l’esecuzione dell’iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l’effettuazione dei pagamenti;

i) spese non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale;

j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in contanti, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le fidejussioni, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli interessi attivi maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'Allegato A10.

21 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro dovranno essere rendicontate in euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<http://cambi.bancaditalia.it/cambi/cambi.do?lingua=it&to=cambiMedieMForm>

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm.

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura “fattura conteggiata ai fini della quota parte * +% dell'iniziativa Codice progetto ...” finanziata da *nome dell'ente+;
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

I progetti dovranno essere obbligatoriamente sottoposti alla fine di ogni esercizio annuale a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato. Essa deve essere elaborata da un revisore legale dei conti scelto fra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 50/2016) in base alle modalità descritte nel Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.